



*Luigi Moretti*  
*Arcivescovo Metropolita*  
*di Salerno Campagna Acerno*

## Nota dell'Arcivescovo

*Al Clero e ai fedeli laici*  
*dell'Arcidiocesi di Salerno-Campagna-Acerno*

*Carissimi,*

mi è pervenuta nelle scorse settimane dall'Associazione "Opera del Gregge del Bambino Gesù" una lettera (che allego) in cui i membri, presbiteri e laici, chiedono che io, in quanto Vescovo diocesano, possa far discernimento su quest'Opera presente nella nostra Comunità ecclesiale. Nella lettera, essi esprimono la volontà e l'impegno di condividere apertamente, con tutti quelli che fossero interessati, la loro esperienza e di superare tutto ciò che nel passato è stato motivo di sofferenza, divisione e lacerazione all'interno della nostra Chiesa diocesana.

Ho già condiviso con i presbiteri della nostra Arcidiocesi questa lettera e ho chiesto loro di inviarmi un contributo, personale e riservato, che mi potesse aiutare a fare discernimento circa le modalità di un cammino diocesano vissuto nel rispetto della pluralità delle esperienze e nella comunione dell'unica missione della Chiesa, così come ci chiede il Signore.

In seguito alla mia richiesta, alcuni presbiteri hanno espresso il desiderio che il discernimento sul "Gregge" venga invece svolto in modo comunitario e pubblico. Ho già avuto modo di rispondere a tale proposta, ma colgo l'occasione della presente lettera per chiarire ancora alcuni punti, in modo da rasserenare ulteriormente gli animi.

Avevo scritto ai presbiteri di voler operare un discernimento in vista di una chiara e definitiva identità ecclesiale, che desidero dare all'Associazione detta "il Gregge". Questa affermazione ha potuto essere interpretata nel senso che io abbia già deciso tutto, ragion per cui eventuali contributi al mio discernimento risulterebbero, di fatto, inutili.

Chiedo semplicemente che, prima di affrontare la questione comunitariamente, fossi aiutato a formarmi una convinzione libera, serena e consapevole, non essendo stato partecipe delle vicende che sono state fonte di divisioni e sofferenze.

Voglio anche aggiungere che, in ogni discernimento, si richiede anche una crescita, una maturazione, e se necessario un cambiamento. Trovo incoraggiante la disponibilità del "Gregge" a camminare nella piena e totale comunione e obbedienza ecclesiale, sia nella dottrina che nella prassi ecclesiale, e a condividere apertamente, con chi volesse, la propria esperienza spirituale.



*Luigi Moretti*  
*Arcivescovo Metropolita*  
*di Salerno Campagna Salerno*

Per questo, chiedo che chiunque possa aiutarmi a svolgere questo compito importante e delicato, può farlo inviandomi le proprie informazioni. Come potete intendere, il cammino non è già scritto e possiamo scriverlo insieme, se volete.

In questo anno santo del Giubileo della Misericordia, è necessario aprire le porte e soprattutto aprire i cuori, memori dell'esortazione dell'Apostolo Paolo: «La carità non sia ipocrita: detestate il male, attaccatevi al bene; amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, gareggiate nello stimarvi a vicenda» (Rm 12,9-10). Naturalmente, intendiamo procedere nella carità cristiana, che richiede sempre anche la verità (cf. Ef 4,15).

Con la presente, pertanto, **chiedo anche ai fedeli laici dell'Arcidiocesi di offrire elementi utili che possano aiutarmi nel discernimento circa lo spirito e l'operato di questa Associazione.** Sarà fecondo ogni apporto che, elaborato con franca verità e umile carità, abbia il solo intento di costruire e consolidare la comunione nella nostra Chiesa particolare. Quanti di voi vorranno inviarmi il proprio contributo potranno farlo indirizzandolo a me personalmente attraverso la posta ordinaria, in busta chiusa, alla Curia Diocesana (Via Roberto il Guiscardo 3, 84121 – Salerno), oppure via posta elettronica alla *email* [segreteria.arcivescovo@diocesisalerno.it](mailto:segreteria.arcivescovo@diocesisalerno.it).

Custodendo e coltivando la speranza che quanti leggeranno la presente possano coglierne l'autentico spirito, vi saluto con paterno affetto e di cuore vi benedico.

Dal Palazzo arcivescovile,  
Salerno, 23 marzo 2016

  
✠ Luigi Moretti